

Calcio

Forse riaperto un torneo che sembrava chiuso. E ora tutti gli occhi su...

Roma-Juve, l'impossibile sfida

Due allenatori contro nel futuro del campionato



TRAPATTONI

«Io paura? All'Olimpico ci giocherei domani...»

TORINO — Paura? Giovanni Trapattoni si volta di scatto, negli occhi la voglia di una risposta da guerriero, come quando gli chiedevano, prima di andare in campo con la maglia del Milan, se temeva di affrontare Pelé oppure Sivori? «La Roma, certo, sta andando molto bene, molto meglio di noi. È una ammissione, l'invito a tirare delle somme sulla base del ritmo imposto dalla squadra di Eriksson? Il terreno rischia di farsi insidioso, Trapattoni sente che il momento sul quale è salta dal primo giorno di questo campionato la sua Juventus può essere snobbato. Insomma scatta il meccanismo psicologico (non è lui che parlando del calcio di oggi batte sempre sull'importanza di quello che i giocatori e l'ambiente che li circonda si mettono in testa?) che la Juve ormai non è più in grado di allungare potrebbero essere guai. «Parlare di paura non ha proprio alcun senso. Se è per questo vi dico che vorrei giocare già domenica prossima la sfida diretta all'Olimpico. Loro stanno andando forte? Noi stiamo ammirando il nostro vantaggio, il gran bel lavoro fatto nei mesi scorsi. Una situazione che non provoca né paura né complessi perché abbiamo i mezzi per tenere la situazione sotto controllo e per chiudere come ci conviene qualsiasi partita. Mi ripeto, io sono soddi-

stato perché in questa Juventus non vedo nessun calo, stiamo bene fisicamente, c'è la massima tranquillità. Non si può negare che comunque la serie inflata della squadra giallorossa è eccezionale, che Boniek e compagni stanno dimostrando di essere in grado di far saltare qualsiasi previsione. Anche la vittoria sul Torino non è il segnale che non basta una ordinata amministrazione per arginare i giallorossi ma che è indispensabile reggere al suo grande ritmo? «La Roma sta dilagando, questo lo vedono tutti. Ma io vedo anche altre cose. Ad esempio che gli avversari le hanno sempre lasciato tanti spazi, tutti hanno accettato il suo sistema di gioco cadendo nella trappola di quelle pause, di quella apparente incertezza, finendo per creare le migliori premesse per le sgroppate di Boniek, per quei formidabili contropiedi. Trapattoni ha forse le idee ben chiare su quello che farebbe lui contro la squadra di Eriksson, ma per ora deve giocare su altri campi. Ad esempio, quello di Torino, domenica, contro il Toro. «Ci aspetta un derby, una gara bella come tutti gli incontri importanti. Ma tutto finisce qui? domenica non ci giochiamo il campionato!»

Gianni Piva

Adesso è davvero una lotta a due. E ascoltando le dichiarazioni di Trapattoni e di Eriksson se ne ha la conferma. Il Trap si sbilancia un tantino, Eriksson resta, viceversa, prudente e abbottonato. I numeri che si riferiscono alle ultime otto partite sono indicati:

vi: una Roma in continuo crescendo, una Juventus che tiene e che soffre. Indubbiamente nel diverso rendimento delle due prime della classe ha influito la forma atletica. Alla squadra di Eriksson — in particolare — sembra poi aver giovato anche una diversa mentalità che vuole ciascun

giocatore al servizio dell'altro (Boniek ne è l'esempio più sintomatico). Ma ci pare troppo presto per una netta inversione di rotta quanto a giudizi. La Juventus vanta sempre quattro punti di vantaggio sulla Roma, come dire che ha la possibilità di amministrare saggiamente questa dote. Co-

munque l'interrogativo d'attualità non ci sembra tanto quello di chi vincerà lo scudetto, quanto su come arriveranno al 16 marzo le due antagoniste: dai risultati delle prossime quattro partite dipenderà o meno se lo scontro all'Olimpico potrà essere decisivo per lo scudetto.

ERIKSSON

«Va bene, confesso. Allo scudetto ora un po' ci penso...»

ROMA — Non lo ferma neppure la neve: lo «svedese di ferro», Sven Goran Eriksson ha fatto la sua comparsa anche ieri a Trigoria. Un botta e risposta in allegria, con ammiccamenti significativi: adesso è un uomo felice, e si vede.

«La Juventus è a portata di mano. Ce la farete ad acclufarla? «A portata di mano non direi ancora. Ad acclufarla ci proveremo. Saremmo sciocchi a non tentare.

«Possibile che lei continui ad essere prudente oltre il lecito? «Soltanto chi vince starnazza come un'oca dalla contentezza. Io, viceversa, divento più prudente e più diffidente, perché dietro l'angolo è sempre in agguato l'appagamento. Invece dobbiamo seguitare a pensare al secondo posto.

«Trapattoni ha dichiarato in Tv che lo scontro diretto di marzo non lo spaventa e che la Juve può tranquillamente vincerlo. Lei che cosa gli risponde? «Lui è indubbiamente bravo, ma che fosse anche indovino non lo sapevo. Comunque lo scontro diretto potrà risultare decisivo o meno a seconda della posizione che allora occuperemo in classifica. Io, però, sono convinto che soltanto la Juventus può perdere lo scudetto.

«Nascerà un «caso-Cerezo»? «Niente affatto. Le scelle le faccio io, non ho mai permesso ad alcuno di interferire. Fugliaromi se a Torino mi sarei privato di Cerezo. Non stava veramente bene. Padroni poi di crederci o meno.

«Che cosa è cambiato nella Roma dopo l'ultima sconfitta di Genova contro la Samp? «Siamo sempre più un gruppo granitico. Abbiamo fatto tesoro degli errori commessi, sottoscritto compreso. Nessuno gioca per se stesso. Pruzzo ha sbagliato il rigore? Nessuno ha ricriminato, anzi, i compagni lo hanno rincoruto. Il gruppo assorbe anche colpi che distruggerebbero altri! (il riferimento al «caso-Viola» ci sembra lampante, ndr).

«Sia sincero: davvero non pensa allo scudetto? «Lei mi provoca. Certamente che ci penso: ho dichiarato a più riprese che mi piacerebbe vincere qualcosa con questa Roma. Comunque per me il secondo posto finale sarebbe già una vittoria.

«Lei si è cambiato nella Roma dopo l'ultima sconfitta di Genova contro la Samp? «Siamo sempre più un gruppo granitico. Abbiamo fatto tesoro degli errori commessi, sottoscritto compreso. Nessuno gioca per se stesso. Pruzzo ha sbagliato il rigore? Nessuno ha ricriminato, anzi, i compagni lo hanno rincoruto. Il gruppo assorbe anche colpi che distruggerebbero altri! (il riferimento al «caso-Viola» ci sembra lampante, ndr).

«Sia sincero: davvero non pensa allo scudetto? «Lei mi provoca. Certamente che ci penso: ho dichiarato a più riprese che mi piacerebbe vincere qualcosa con questa Roma. Comunque per me il secondo posto finale sarebbe già una vittoria.

«Lei si è cambiato nella Roma dopo l'ultima sconfitta di Genova contro la Samp? «Siamo sempre più un gruppo granitico. Abbiamo fatto tesoro degli errori commessi, sottoscritto compreso. Nessuno gioca per se stesso. Pruzzo ha sbagliato il rigore? Nessuno ha ricriminato, anzi, i compagni lo hanno rincoruto. Il gruppo assorbe anche colpi che distruggerebbero altri! (il riferimento al «caso-Viola» ci sembra lampante, ndr).

«Sia sincero: davvero non pensa allo scudetto? «Lei mi provoca. Certamente che ci penso: ho dichiarato a più riprese che mi piacerebbe vincere qualcosa con questa Roma. Comunque per me il secondo posto finale sarebbe già una vittoria.

«Lei si è cambiato nella Roma dopo l'ultima sconfitta di Genova contro la Samp? «Siamo sempre più un gruppo granitico. Abbiamo fatto tesoro degli errori commessi, sottoscritto compreso. Nessuno gioca per se stesso. Pruzzo ha sbagliato il rigore? Nessuno ha ricriminato, anzi, i compagni lo hanno rincoruto. Il gruppo assorbe anche colpi che distruggerebbero altri! (il riferimento al «caso-Viola» ci sembra lampante, ndr).

L'Inter fa suo il «Viareggio» ma soltanto su punizione

Calcio

Dal nostro inviato

FIRENZE — C'è voluta una prodezza per assegnare il «Viareggio», il torneo internazionale riservato a squadre giovanili. A compiere la prodezza e ad evitare i tempi supplementari è stato il ventenne Andrea Zanuttig, che prima di passare nella «primavera» dell'Inter giocava nella Mestrina. Zanuttig al 68', nel momento in cui le squadre stavano pagando lo sforzo fisico, su calcio piazzato ha emulato Passarella ed è riuscito ad ingannare il portiere Pagliuca. Un gol spettacolare che però non ha ripagato l'attesa delle migliaia di appassionati presenti allo stadio del Pini. Infatti questa finale tra l'Inter e la Sampdoria è risultata più che modesta. I motivi si spiegano con i nuovi accorgimenti tattici escogitati dagli allenatori. Alludiamo al raddoppio delle marcature, al pressing e al fuorigioco. Comunque ci piace ricordare che la migliore partita, è stata quella giocata fra l'Eberdeen e gli ungheresi del Ferencvaros. Nella partita fra l'Inter e la Sampdoria per contare i tiri in porta le dita di una mano avanzano. Neroazzurri e bluechierini per tutto il primo tempo hanno badato più a controllarsi che a cercare la via del gol. Sicuramente i due tecnici, conoscendo la forza dell'avversario, pensavano ai tempi supplementari. Qualcosa di meglio, sul piano del gioco, lo si è visto nella ripresa anche se è vero che la maggioranza dei giocatori — a causa del fondo pesante del campo — non riuscivano ad esprimersi al meglio. Ed è appunto perché le squadre — pur non giocando bene — si equivalevano che la punizione di Zanuttig è stata salutata con applausi a scena aperta. Come dire che l'incubo dei supplementari era stato scongiurato. Sul piano del gioco è risultata migliore la partita fra il Milan e la Fiorentina, valida per il terzo e quarto posto. Partita che è stata vinta dai rossoneri per 2 a 1. Per il Milan hanno segnato Ingrassia al 6' e Lorenzini al 25'. Per la Fiorentina ha accorciato le distanze Sereni con un tiro in corsa da una trentina di metri. Questa 38ª edizione del «Viareggio» è risultata tra le più mediocri degli ultimi anni. Per evitare che la manifestazione scada di interesse si dovrà escogitare qualcosa di nuovo. Inoltre, visto che nel periodo del torneo in Versilia fa sempre freddo, non sarebbe male far disputare il torneo in un mese più caldo.

Loris Ciullini

Per Ocleppo assalto col machete

ROMA — Quattro tennisti italiani, tra i quali il nazionale di Coppa Davis Gianni Ocleppo, sono scampati sabato scorso in Nigeria ad una drammatica avventura mentre, in macchina, si stavano trasferendo da Lagos a Benin dove avrebbero dovuto partecipare ad un torneo internazionale. Sull'autostrada la loro auto (a bordo oltre Ocleppo c'erano Ferrarini Rocchi, Fabrizio Parrini e il genovese Capellini e altre persone) è stata poi attaccata da una banda di fuorilegge locali che, sotto la minaccia di armi e machete, li hanno costretti a consegnare tutti gli oggetti personali ed i bagagli. Un uomo che faceva parte del gruppo è stato ferito alla testa da un colpo di machete. Approfittando di un attimo di distrazione dei banditi, sono riusciti a darsi alla fuga su una delle macchine ed a raggiungere a nuovo Lagos.

Ad aprile mondiale per Nati

MILANO — La notizia era nell'aria da diverse settimane. Ma ora è certo: Valerio Nati nel prossimo mese di aprile combatterà per il titolo mondiale dei pesi supergallo versione Ibf. Affronterà il campione in carica il sudcoreano Ji Won Kim che verrà in Italia a mettere in palio la sua corona. Il contratto è stato siglato nei giorni scorsi da Umberto Branchini e dal procuratore del pugile. Il match mondiale si svolgerà in Emilia Romagna. In ballottaggio due città: Forlì e Bologna.

Il coraggio si chiama Bodzianowski

ROMA — Oggi (18,30) ospiterà Craig Bodzianowski il pugile statunitense divenuto famoso perché tornato sul ring dopo un incidente in seguito al quale gli era stata amputata la gamba destra 25 centimetri sotto il ginocchio. Craig è tornato sul ring e ha vinto. Ventiquattro anni, 14 inchieste all'attivo, tutti vinti — dodici per ko — Craig ha subito quattro interventi: porta ora una protesi sofisticata che gli ha permesso di proseguire la sua carriera sportiva. Incontrerà a Chicago Rick Eanes, primo ostacolo verso il titolo mondiale dei massimi leggeri che intende conquistare.

Johnson campione mediomassimi

INDIANAPOLIS (Usa) — Lo statunitense Marvin Johnson ha conquistato il titolo mondiale dei mediomassimi (versione Wba) battendo Leslie Stewart di Trinidad per kot alla settima ripresa. L'arbitro, l'italiano Franco Piamonte, ha preso la decisione di fermare il match dopo che Stewart presentava pericolose ferite ad entrambe le sopracciglia. Il neocampione, 31 anni, succede a Michael Spinks, divenendo il primo pugile nella storia del pugilato a conquistare per la terza volta il titolo nella stessa categoria.

«La trasferta la pago io... vinco»

CASTELFRANCO DI SOPRA (Aronzo) — Non periscono compensi e si pagano personalmente le trasferte: sono i giocatori di calcio della Fulgor Castelfranco, società che partecipa al campionato di terza categoria, i quali non si sono fatti scoraggiare dalla crisi finanziaria denunciata dai loro dirigenti. In quindici partite disputate hanno allestito dieci vittorie e cinque pareggi.

Le otto partite della riscossa

JUVE-Sampdoria	1-0	ROMA-Pisa	1-0
Milan-JUVE	0-0	Lecce-ROMA	0-3
JUVE-Lecce	4-0	ROMA-Como	0-0
Avellino-JUVE	0-0	ROMA-Atalanta	4-0
JUVE-Como	0-0	Udinese-ROMA	0-2
Pisa-JUVE	1-1	ROMA-Bari	2-1
JUVE-Verona	3-0	ROMA-Napoli	2-0
Atalanta-JUVE	0-0	Torino-ROMA	0-1
Punti	11	Punti	15
Media ingl.	-1	Media ingl.	+2
Gol fatti	9	Gol fatti	15
Gol subiti	1	Gol subiti	1

E in Coppa Italia bianconeri a metà

Domani ritorna la Coppa Italia con le partite di ritorno degli ottavi di finale. Sicuramente gli orari non sono dei più indicati per invogliare il pubblico, tenuto conto dell'imperverarsi del maltempo. Da tenere anche presente che proprio a causa del maltempo le partite Padova-Inter, Messina-Torino e Vicenza-Samp non si giocarono il 29 gennaio e, quindi, quelli di domani saranno incontri di andata, mentre i recuperi che saranno le effettive partite di ritorno si giocheranno mercoledì 19 febbraio. Da notare che la Juventus contro il Como lascerà a riposo Manfredonia, Serena e Scirea. Ma ecco partite, orari e arbitri: Messina-Torino: Pirandola (20,30); Milan-Empoli: Lo Bello (20,30); Atalanta-Roma: Redini (20); Juventus-Como: Lombardo (15); Padova-Inter: Testa (20,30); Vicenza-Sampdoria: Longhi (15); Pisa-Verona: Frigerio (20,30); Udinese-Fiorentina: Magni (15).

Così fino al supermatch

JUVE-Torino
Bari-JUVE
JUVE-Udinese
JUVE-Napoli
Roma-JUVE

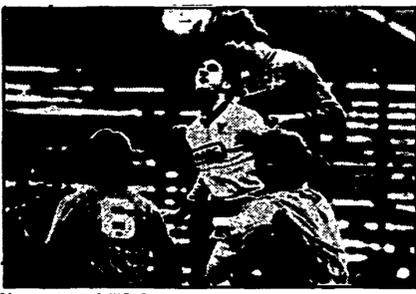


ROMA-Avellino
Fiorent.-ROMA
ROMA-Inter
Verona-ROMA
ROMA-Juve



g. s.

IL CALCIO IN EUROPA



L'attaccante dell'Oxford Aldridge stretto da 4 giocatori del Chelsea

Inghilterra, equilibrio in campionato. Torna la violenza a Liverpool

È tornata la violenza nel campionato inglese: guerriglia urbana allo stadio Anfield di Liverpool prima dell'incontro tra i crossi di casa e i rivali del Manchester United. Bande di hooligans, armati con bombolette con liquido corrosivo (ammoniaca?), si sono accaniti contro i giocatori ospiti e i loro tifosi. Ventidue persone sono state medicate agli occhi per le lesioni riportate. Colpito anche il manager del Manchester Ron Atkinson e il giocatore di riserva Clayton Blackmore. Per la cronaca il match si è concluso 1 a 1. In testa alla classifica inglese la coppia Everton e Manchester con 56 punti. Secondo il Chelsea a 54 con una partita in meno. Per il maltempo, nel campionato di prima divisione inglese 4 gare sono

Inghilterra

29ª Giornata
Aston V.-West H. U. (rinvi.); Birmingham C.-West B.A. 0-1; Chelsea-Oxford U. 1-4; Ipswich T.-Arsenal (rinvi.); Manchester C.-Queen's P.R. 2-0; Nottingham F.-Newcastle U. 1-2; Sheffield W.-Leicester C. (rinvi.); Southampton-Luton T. 1-2; Tottenham H.-Coventry C. 0-1; Watford-Everton (rinvi.); Liverpool-Manchester U. 1-1.

LA CLASSIFICA

Everton	56 (28)
Manchester U.	56 (28)
Chelsea	54 (27)
Liverpool	54 (27)
West Ham U.	51 (26)
Luton Town	47 (23)
Nottingham F.	46 (23)
Arsenal	46 (23)
Sheffield W.	46 (23)
Newcastle U.	42 (21)
Manchester City	41 (21)
Watford	39 (20)
Tottenham H.	35 (28)
Southampton	35 (28)
Queens Park R.	33 (28)
Coventry City	31 (28)
Leicester City	27 (28)
Oxford U.	26 (28)
Ipswich Town	26 (28)
Aston Villa	25 (28)
Birmingham City	21 (28)
West B. A.	16 (28)

state rinviata. In Germania tutto regolare e nessuno scossona in testa alla classifica: vicino la capolista Werder Brema e le più immediate inseguitrici (a -4) Bayern Monaco e Borussia M. Ad. addirittura abissale il vantaggio del Paris S.G. sulle seconde che nel campionato francese, approfittando della propria vittoria e del contemporaneo rinvio per neve delle gare del Nantes e Bordeaux ha fatto lievitare il proprio vantaggio a +8 punti. In Spagna il Barcellona, prossimo avversario della Juve nei quarti della Coppa dei Campioni ha sconfitto per 3 a 1 l'Fercule. Anche il Real Madrid vince in casa e resta saldamente primo. Il Barcelona ha giocato privo dei due stranieri Schuster e Archibald. Questa la

Germania O.

22ª giornata
Stoccarda-Hannover 7-0; Bayern Monaco-Saarbrücken 5-1; Schalke-Bayer U. 2-0; Borussia D.-Fortuna D. 1-2; Bayer L.-Norimberga 0-0; Eintracht F.-Bochum 1-0; Borussia M.-Amburgo 2-1; Werder B.-Colonia 2-0; Waldhof M.-Kaiserslautern (rinvi.).

LA CLASSIFICA

Werder Brema	35 (22)
Bayern Monaco	31 (22)
Borussia M.	31 (22)
Bayer L.	27 (22)
Amburgo	25 (22)
Stoccarda	23 (22)
Bayer U.	23 (22)
Waldhof M.	21 (20)
Eintracht F.	20 (22)
Bochum	19 (20)
Schalke 04	19 (22)
Borussia D.	19 (22)
Kaiserslautern	18 (21)
Colonia	18 (21)
Norimberga	18 (22)
Saarbrücken	15 (22)
Fortuna D.	14 (22)
Hannover	14 (22)

formazione schierata: Urribe, Manolo, Miguels, Alessano, Julio Alberto, Victor (Sanchez), Pedrasa, Estaban, (Alonso), Caldera, Carrasco, Amarilla. I catalani, trovatisi in svantaggio, hanno pageggiato su rigore con Carrasco. Hanno infine firmato la vittoria Amarilla e ancora Carrasco.

Francia

29ª giornata
Tolone-Brest 2-3; Monaco-Lilla 3-2; Bastia-Tolosa 0-2; Paris Saint Germain-Le Havre 1-0; Lens-Nancy 1-0; Rennes-Marsiglia 1-2; Nantes-Bordeaux (rinvi.); Sochaux-Nizza 2-0; Strasburgo-Auxerre 1-3; Metz-Laval 2-1.

LA CLASSIFICA

Paris St. G.	46 (28)
Nantes	38 (28)
Bordeaux	37 (28)
Athletic Bilbao	32 (28)
Lens	32 (28)
Tolosa	31 (28)
Auxerre	31 (28)
Nizza	29 (28)
Metz	28 (28)
Nancy	28 (28)
Laval	28 (28)
Lilla	27 (28)
Marsiglia	25 (28)
Tolone	25 (28)
Le Havre	25 (28)
Sochaux	25 (28)
Brest	25 (28)
Rennes	24 (28)
Strasburgo	18 (28)
Bastia	18 (28)

A fianco delle classifiche riportate sopra, si sono indicate tra parentesi le gare disputate. Questo per dare un quadro di omogeneità e completezza, in un periodo in cui molte gare vengono rinviata per il maltempo.

Spagna

24ª giornata
Barcellona-Hercules 3-1; Cadice-Siviglia 0-4; Valladolid-Athletic Bilbao 0-1; Real Madrid-Osasuna 2-0; Celta-Atletico Madrid 0-1; Gijon-Saragozza 2-2; Real Sociedad-Santander 1-1; Betis-Espanol 1-0; Valencia-Las Palmas 1-1.

LA CLASSIFICA

Real Madrid	40 (24)
Barcellona	36 (24)
Athletic Bilbao	31 (24)
Atletico Madrid	29 (24)
Gijon	28 (24)
Siviglia	27 (24)
Real Sociedad	27 (24)
Saragozza	25 (24)
Betis	25 (24)
Valladolid	23 (24)
Espanol	21 (24)
Cadice	20 (24)
Santander	18 (24)
Hercules	18 (24)
Valencia	18 (24)
Las Palmas	18 (24)
Osasuna	15 (24)
Celta	11 (24)

Brevi

Venerdì Damiani sul ring a Milano

Venerdì 14 ritorna il pugilato a Milano dopo un'assenza di 14 mesi. L'Op 82 ha organizzato al Paladio una riunione incentrata sui nomi di Damiani e Musone i giganti del Top team. A verificare le ambizioni di Damiani sarà il texano Tom Trim, un uomo di 100 chili alto 1,88, con il record di 19 vittorie (17 per ko), 8 sconfitte e un pareggio. Per Musone c'è Louis Pergaud Natchua, originario del Camerun, ma residente in Germania da anni. Il suo record parla di 27 vittorie (14 prima del limite) e 11 sconfitte. Torrà sul ring dopo il buon rientro di Cesena il guerriero Minichillo che incontrerà l'americano James Shawer.

Thomas miglior giocatore a Dallas

Isiah Thomas, cannoniere nello scontro Nba (28 punti) a Dallas tra la costa del Michigan e Casca è stato sostenuto da Pier Luigi Bazzani. Nella gara delle schiacciate ha vinto il piccolo (m 1,70) Spud Webb e nei tiri da lontano Larry Bird.

La formazione dei «Top 11»

Dopo la 20ª giornata del campionato la formazione dei «Top 11» è questa: Pionti, Corradini, Cabrini, Junior, Brio, Zaccarelli e Passarella; Donadori, Bonini, Diaz, Plesini, Baldoni.

La Bulgaria battuta dalla Rdt

La Bulgaria ha concluso la serie di amichevoli in Messico perdendo con la Rdt per 2-1. La superiorità tecnica dei tedeschi è stata netta. La Bulgaria in Messico ha ottenuto una vittoria, un pareggio e due sconfitte.

A Cuba si corre la Vuelta

Anche una squadra italiana, la Brecciaplast, partecipa alla Vuelta di Cuba, gara ciclistica internazionale di 60 giorni che ha preso il via nel nord del Cuba. I sei dilettanti sono Tosi, Bottoni, Efi, Spreafico, Fianesi, Rigamonti. Sono presenti 10 nazionali. L'uomo da battere è il cubano Eduardo Alonso.

Gentile al posto di Marzorati

Come previsto Valerio Bianchini ha convocato Ferdinando Gentile, play della Mobigibi Casca è stato sostenuto da Pier Luigi Bazzani. Nella gara delle schiacciate ha vinto il piccolo (m 1,70) Spud Webb e nei tiri da lontano Larry Bird.

Peterson precisa sull'inciviltà

A Napoli, a fine partita, sono arrivate in campo le monete. Peterson ha dato dell'incivile al pubblico partenopeo. Ieri la precisione (a scoppio ritardato): chi parlo di pubblico incivile, ma non intendo ovviamente farne una prerogativa di Napoli. Per me è inciviltà tirare le monete in campo, qualunque sia il luogo dove avviene.

Due record indoor d'atletica

Il tedesco orientale Thomas Schoenlebe ha ottenuto ieri la migliore prestazione mondiale dei 400 metri indoor con il tempo di 45"41 nel corso di un meeting internazionale di atletica leggera a Varsavia. Il precedente record era del britannico Tony Bennett che aveva corso in 45"58. Record mondiale sui 800 metri ostacolati del rumeno Liviu Gurgueu con il tempo di 7"43.